

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00112 del 09/09/2020

Proposta n. 13341 del 07/09/2020

Oggetto:

Intervento n. 44 - "Consolidamento dissesto gravitativo in località Peschio" nel comune di Morolo (FR). Revoca delle Determinazioni nn. G19186 del 30/12/2014 e H00041 del 18/04/2017 e, per l'effetto, degli atti della procedura indetta con le citate Determinazioni.

Oggetto: Intervento n. 44 - “Consolidamento dissesto gravitativo in località Peschio” nel comune di Morolo (FR). Revoca delle Determinazioni nn. G19186 del 30/12/2014 e H00041 del 18/04/2017 e, per l’effetto, degli atti della procedura indetta con le citate Determinazioni.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. n. 41 del 24/05/2016)

VISTO lo Statuto;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l’espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l’Ing. Wanda D’Ercole;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTO in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere sia di azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quali viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO:

- che nell'Allegato 1 di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio è ricompreso l'intervento individuato con il numero 44 "*Consolidamento del dissesto gravitativo in località Peschio*";
- che per l'intervento di "*Consolidamento del dissesto gravitativo in località Peschio*" con Determinazione n. G17731 del 10/12/2014 del Soggetto Attuatore è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Margherita Gubinelli;
- che per l'intervento di "*Consolidamento del dissesto gravitativo in località Peschio*" con Decreto n. 28 del 13/11/2015 del Soggetto Attuatore è stato nominato Direttore dei lavori l'Ing. Margherita Gubinelli;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 08/04/2014 è stato approvato il progetto esecutivo;

PREMESSO inoltre che con Determinazione n. G19186 del 30/12/2014 (Determina a contrarre):

- si è preso atto dell'approvazione del progetto esecutivo da parte del comune di Morolo, giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 08 aprile 2014 e della validazione dello stesso a firma del RUP geom. Ignazio Moriconi in data 07/04/2014;
- sono stati approvati il bando di gara, il disciplinare e lo schema di contratto relativi all'intervento di "*Consolidamento del dissesto gravitativo in località Peschio*";
- veniva individuata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di "Consolidamento del dissesto gravitativo in località Peschio" con procedura aperta ai sensi dell'art. 54 e 55 del D.Lgs. n. 163/2006 e che il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, secondo la procedura di cui all'art. 82 - comma 2, del Decreto D.Lgs n.. 163 del 12/04/2006;
- è stato stabilito che la spesa complessiva dei lavori a base d'asta è pari ad € 492.000,00 di cui € 25.000,00 per oneri i della sicurezza non soggetti a ribasso, dedotta dal quadro economico del progetto esecutivo e che la stessa trova copertura finanziaria nei fondi della contabilità speciale n. 5584 aperta presso la Banca D'Italia, che presenta la necessaria disponibilità;

VISTA la Determinazione n. G01583 del 19/02/2015 con la quale è stata istituita la Commissione di Gara per l'appalto dei lavori di "Consolidamento del dissesto gravitativo in località Peschio" nel comune di Morolo (FR);

VISTA la nota n. 441371 del 11/08/2015 del Presidente della Commissione di Gara con la quale sono stati trasmessi n. 3 verbali di gara di seguito elencati:

- Verbale della seduta iniziale della Commissione di Gara del 25/02/2015 (verifica regolarità dei plichi e documentazione annessa);
- Verbale relativo alla seduta della Commissione di Gara del 09/06/2015 (conclusione verifica documentale “Busta A” – Ammissione alla successiva fase di valutazione dell’offerta economica articolata nelle sedute continuative tenutesi in data 5, 6, 18, 25 e 26 maggio e 9 giugno 2015);
- Verbale della seduta finale della Commissione di Gara del 07/07/2015 (aggiudicazione provvisoria).

CONSIDERATO che dai suddetti verbali è risultata aggiudicataria provvisoria la ditta CALDANI NUOVE ENERGIE s.r.l. che ha offerto un ribasso del 33,17 %;

CONSIDERATO inoltre che:

- nei confronti della ditta aggiudicataria, è stata disposta ed esercitata la verifica per la comprova del possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara e previsti per legge;
- a seguito delle suddette verifiche si è ritenuto opportuno procedere all’aggiudicazione definitiva;

VISTA la Determinazione del Soggetto Attuatore Delegato n. H00018 del 18/07/2016 con la quale sono stati approvati i verbali di gara sopra richiamati, relativi alla procedura per l’affidamento dei lavori di “Consolidamento del dissesto gravitativo in loc. Peschio” nel comune di Morolo ed è stato aggiudicato in forma definitiva l’appalto dei lavori medesimi alla ditta CALDANI NUOVE ENERGIE s.r.l. con sede in Via Formellese, 173/C – 00123 Roma (C.F. e P.IVA n. 11475921000);

VISTA la nota n. 536542 del 25/10/2016, a firma del Soggetto Attuatore Delegato e del Responsabile del Procedimento e trasmessa a mezzo PEC, con la quale l’impresa CALDANI NUOVE ENERGIE s.r.l. è stata invitata a presentare entro il termine di 20 giorni, dalla data della nota medesima, la documentazione necessaria alla stipula del contratto:

VISTA la nota n. 7814 del 09/01/2017 a firma del Soggetto Attuatore Delegato e del Responsabile del Procedimento, con la quale, non avendo avuto riscontro alla nota n. 536542 del 25/10/2016, si sollecitava la Ditta CALDANI NUOVE ENERGIE s.r.l. all’invio della documentazione sopra richiamata entro il termine del 18/01/2017 e si avvisava la stessa dell’avvio del procedimento di revoca alla scadenza del termine assegnato in caso di mancato riscontro;

CONSIDERATO che la suddetta nota è stata trasmessa in data 09/01/2017 a mezzo PEC all’indirizzo di posta certificata espressamente autorizzato dall’aggiudicatario in sede di gara e che, a seguito di trasmissione il sistema ha restituito l’avviso di mancata consegna in quanto la casella di posta destinataria risultava “inibita alla ricezione”;

VERIFICATO inoltre che anche i recapiti telefonici forniti in sede di gara ad oggi risultano non attivi o associati ad altri utenti o addirittura inesistenti e che la Ditta non ha mai provveduto a dare comunicazione di modifiche dell’indirizzo PEC così come disposto all’art. 4 del Disciplinare di gara;

PRESO ATTO che con la determinazione n. H00041 del 18/04/2017 si è disposta la revoca dell’aggiudicazione definitiva disposta con Determinazione del Soggetto Attuatore Delegato n. H00018 del 18/07/2016 e di procedere conseguentemente allo scorrimento della graduatoria delle offerte e di provvedere, con successivo atto, all’affidamento dei lavori di “Consolidamento dissesto gravitativo in località Peschio” nel comune di Morolo (FR), dopo il completamento della verifica del possesso dei di cui all’art.38 del D.Lgs 163/2006;

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del procedimento, a seguito delle modifiche normative in materia antisismica, sopravvenute ed imprevedibili, poi formalizzate nel Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti concernente *Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»*, ha ritenuto necessario far aggiornare il progetto esecutivo;

RITENUTO altresì opportuno procedere all'aggiornamento del progetto esecutivo sulla base dell'intervenuta regolamentazione antisismica;

CONSIDERATO che con Determinazione n. 259 del 02/10/2012 del responsabile del Servizio del Comune di Morolo (FR) è stato affidato l'incarico professionale per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione allo Studio Ingegneria Maggi s.r.l., alla società Sviluppo e Servizi sas e all'Arch. Stefano Celani;

RITENUTO opportuno affidare allo Studio Ingegneria Maggi s.r.l. l'incarico per l'aggiornamento del progetto alle norme tecniche per le costruzioni di cui al Decreto 17 gennaio 2018 del MIT, per assicurare la continuità progettuale e conformemente al principio di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa;

VISTA la nota n. 446473 del 11/06/2019 a firma del Soggetto Attuatore e del Responsabile del procedimento con la quale è stato richiesto allo Studio Ingegneria Maggi s.r.l. di presentare la migliore offerta per lo svolgimento dell'incarico finalizzato all'aggiornamento del progetto esecutivo alle NTC 2018;

VISTA la determinazione n. H00050 del 25/07/2019 con la quale si è proceduto all'affidamento dell'incarico finalizzato all'aggiornamento del progetto esecutivo alle «Norme tecniche per le costruzioni» di cui al Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

PRESO ATTO da approfondimenti giuridici e da quanto affermato da ampia giurisprudenza, vige per le procedure di gara il principio della "immodificabilità delle condizioni stabilite nella originaria lex specialis. In particolare, stando a tale principio e a tutela della par condicio e a salvaguardia della massima partecipazione alle procedure di gara, se nel corso di una procedura si verifica una modifica in via sostanziale delle coordinate della gara originaria, si deve procedere all'indizione di una nuova procedura" (Cons. di Stato, Sez. V, 23.05.2015, n. 845; Tar Campania Napoli, Sez. II, 03.05.2016, n. 2193);

RAVVISATO pertanto che sulla base del citato riscontro si evidenzia la possibilità da parte della stazione appaltante, non risultando ancora sottoscritto il contratto con il secondo concorrente della procedura di gara, di procedere ad una revoca in autotutela, con il conseguente riavvio di una nuova procedura di gara tenendo conto delle sopravvenute modifiche legislative, dell'effettivo importo da porre a base di gara e conseguentemente dei parametri fissati per la dimostrazione dei requisiti di capacità economica- finanziaria e tecnico-professionali;

ATTESO che, secondo consolidata giurisprudenza amministrativa che richiama analoga posizione delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, gli aspiranti alla posizione di contraenti sono solo partecipanti ad una gara e possono vantare soltanto un interesse legittimo al corretto esercizio dei poteri della Pubblica Amministrazione e che, in particolare, recenti pronunce hanno evidenziato che nessun legittimo affidamento può vantare il concorrente che si limiti a partecipare alla gara, presentando la relativa offerta, essendo sorta unicamente una chance di aggiudicazione, la cui concretizzazione è in ogni caso condizionata dai successivi snodi procedurali, dalle verifiche in fase di ammissione della concorrente e dalla successiva attività di valutazione dell'offerta (Cons. Stato, Sez. V, 14 aprile 2015, n. 1864);

RITENUTO che, per tutte le circostanze e le motivazioni sopra indicate, ricorrono i presupposti di legge per procedere alla revoca in autotutela, ai sensi dell'articolo 21 quinquies della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., delle Determinazioni nn. G19186 del 30/12/2014 e H00018 del 18/07/2016, essendosi, in particolare, verificati accadimenti sopravvenuti e imprevedibili che incidono sulle originarie condizioni di gara e che, pertanto, non rendono più conforme all'interesse pubblico la prosecuzione della stessa;

DATO ATTO che, in virtù di quanto sopra indicato sono state trasmesse a tutti i concorrenti le comunicazioni di avvio del procedimento di revoca della procedura in questione;

CONSIDERATO che:

- in data 05/08/2020 sono pervenute n. 3 richieste di chiarimenti: dalle Ditte Cricchi Costruzioni srl, Cogema s.r.l. e dai curatori fallimentari della Fontana Costruzioni s.p.a. acquisite al prot. nn. 701612, 701619 e 703763 del 05/08/2020;
- Con note prot. nn. 705231, 705116 e 705237 del 06/08/2020 sono stati forniti i chiarimenti richiesti;

RITENUTO pertanto opportuno procedere alla revoca delle Determinazioni nn. G19186 del 30/12/2014 e H00041 del 18/04/2017 relativi alla procedura di gara per i lavori di “Consolidamento dissesto gravitativo in località Peschio” nel comune di Morolo (FR), e, per l’effetto, degli atti della procedura indetta con la citate Determinazioni;

RITENUTO opportuno, altresì, procedere con successiva Determinazione all’indizione di una nuova procedura di gara ad evidenza pubblica sulla base del progetto esecutivo aggiornato e nel rispetto della normativa sopravvenuta tenendo conto anche delle mutate esigenze dell’Amministrazione Regionale;

TENUTO CONTO che, per assicurare adeguata pubblicità al presente provvedimento, in funzione della massima trasparenza, si provvederà:

- a pubblicare sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
- a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio, www.regione.lazio.it, nella sezione bandi di gara;
- alle comunicazioni di cui all’art. 79 del D. Lgs. 163/2006 nei confronti di tutti i concorrenti della procedura in argomento;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere alla revoca delle Determinazioni nn. G19186 del 30/12/2014 e H00041 del 18/04/2017 relativi alla procedura di gara per i lavori di “Consolidamento dissesto gravitativo in località Peschio” nel comune di Morolo (FR), e, per l’effetto, degli atti della procedura indetta con la citate Determinazioni;
2. di procedere, con successiva Determinazione, all’indizione di una nuova procedura di gara, sulla base del progetto esecutivo aggiornato, nel rispetto della novella normativa e che tenga conto sia delle sopravvenute e mutate condizioni dell’Amministrazione Regionale;
3. di assicurare adeguata pubblicità al presente atto, in funzione della massima trasparenza, procedendo:
 - alla pubblicazione sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio, www.regione.lazio.it nella sezione bandi di gara;
 - alle comunicazioni di cui all’art. 79 del D. Lgs. 163/2006 nei confronti di tutti i concorrenti della procedura in argomento.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D’Ercole